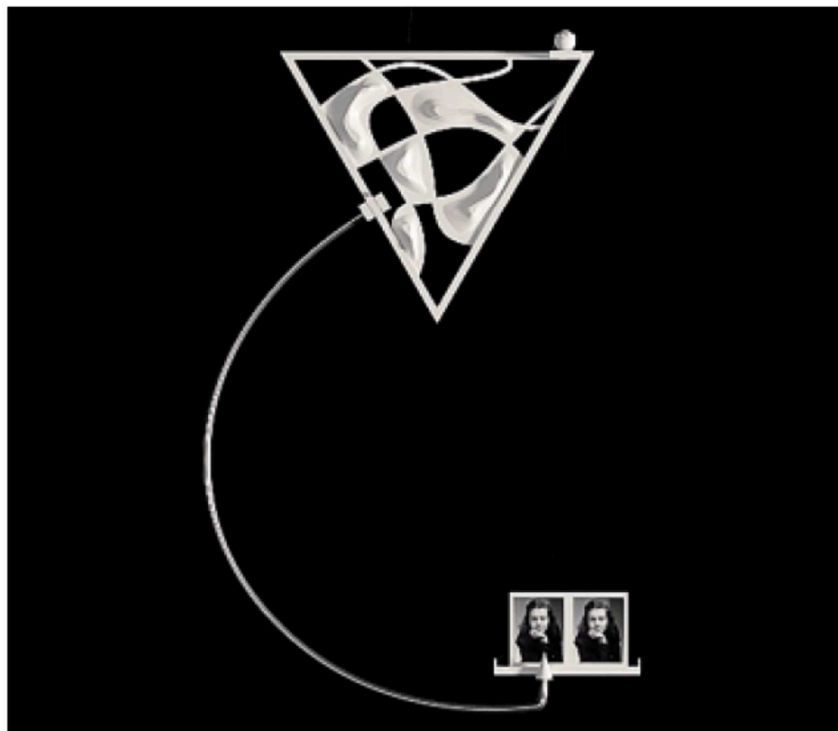


LA MOSTRA Oggi (ore 17) l'inaugurazione allo Spazio Bipielle

Scultura, poesia e musica nei "paesaggi" di Diegoli

di **Marina Arensi**

■ Sono tutte di recentissima realizzazione le dodici sculture, che dal momento inaugurale (fissato per le 17 di oggi, orari: da lunedì a venerdì, 9,30-12,30 e 15-16,30) daranno vita, presso la sede della Fondazione Banca Popolare di Lodi, alla mostra "Paesaggi". L'autore è Mario Diegoli, bolognese di nascita e residente a Pianengo, storico docente del liceo artistico "Callisto Piazza" di Lodi, nonché autore per Bruno Mondadori - Electa scuola e Mondadori Education, di manuali per i licei indirizzati al settore storico artistico, alla scultura e al design. Dopo il pensionamento, Diegoli ha mantenuto intensi legami con la città, in qualità di curatore di mostre e di artista presente in varie rassegne, che si aggiungono al suo qualificato percorso espositivo precedente. Per il ciclo "Arte in atrio" curato da Mario Quadraroli, la nota qualità della sua scultura alla quale, tra i tanti, potrebbero applicarsi i termini di concetto, astrazione, equilibrio, leggerezza ed essenzialità, resta ben visibile nelle opere concepite per essere esposte su pannelli verticali, così come richiede la dinamica strutturale della sede. Realizzate con una stampante 3D in PLA, una plastica bianca di origine vegetale che crea nitidi effetti di contrasto con le superfici scure dei



Una delle opere di Mario Diegoli esposte nel ciclo "Arte in atrio"

pannelli, le sculture evocano tra vuoti e pieni paesaggi visti dall'alto ridotti a forme geometriche, cartografie dotate di curve di livello divenute però luoghi tutti mentali, nel connubio tra significato e significante ancora una volta perfettamente riuscito. Le sculture sono divise in tre gruppi, ciascuno corrispondente alla forma geometrica del cerchio, del triangolo equilatero o del quadrato che insieme a foto digitali inglobate nell'opera in equilibrati rapporti, riconducono ad altrettante tematiche: il ciclo

della vita, il vissuto personale e la poesia. Christine Lavant, Antonia Pozzi, Amelia Rosselli e Sylvia Plath i nomi delle autrici che figurano nelle opere di quest'ultimo ambito, dove i componimenti possono essere letti grazie a un QR collocato accanto alle didascalie. Alluminio, fili di nylon e persino vetro completano i raffinati lavori nei quali Diegoli, diplomato in scultura all'Accademia di Brera di Milano con Alik Cavaliere e Andrea Cascella, si riconferma scultore di materiali e di idee. ■